

Sicurezza e sanzioni

# Ecco come cambia il codice della strada Da domani stretta su cellulari e velocità

MARCO BIROLINI

Allacciate le cinture, domani entra in vigore il nuovo codice della strada. Fortissimamente voluto dal ministro delle Infrastrutture (e vicepremier) Matteo Salvini, nelle intenzioni dovrebbe dare una stretta significativa ai comportamenti più pericolosi. Una "tolleranza zero" soprattutto verso chi si mette al volante ubriaco o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, oppure compulsando lo smartphone, mettendo a rischio la vita altrui e pure la propria. Tre fattispecie che contemperano il ritiro della patente - stesso provvedimento per chi abbandona gli animali in strada con alcune sfumature a seconda dei casi. Quello più controverso riguarda chi fa uso di cannabis o oppioidi terapeutici: dal momento che basterà risultare positivo al test antidroga (senza che sia necessario uno stato di alterazione), i malati rischiano di essere puniti ingiustamente. Un punto controverso, su cui è aperto il confronto: Salvini ha già chiesto la convocazione di un tavolo per affrontare e risolvere la questione, nel frattempo ha fornito alcune "istruzioni per l'uso". La Lega ha fatto sapere che il ministro «è già intervenuto per tutelare chi è in cura». Ci saranno insomma deroghe, seppur limitate. Buona notizia sul fronte multe: a fronte dell'inasprimento previsto dal nuovo codice, sarà congelato per il 2025 il previsto adeguamento all'inflazione. Nessuna stangatina di fine anno, insomma. Ma d'ora in poi trasgredire, specie in caso di recidiva, costerà più caro. Di seguito, le novità più significative.

**Telefonini al volante**  
La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000. Viene inserita anche la sospensione automatica di una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e sulla patente si hanno almeno 10 punti: questo vale anche per chi viene sorpreso senza cinture o contromano. Se i punti sono più bassi la sospensione è di 15 giorni. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1.400 euro, la sospensione della patente può arrivare a tre mesi e si aggiunge la decurtazione da 8 a 10 punti.

**Ubricchi alla guida**  
Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro si riceve una sanzione tra 573 e 2.170 euro, con una sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro, si è puniti con la doppia sanzione, detentiva e pecuniaria (arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro). Sospensione della patente da 6 mesi a un anno. Se il tasso alcolemico è superiore a 1,5 grammi per litro, la contravvenzione è punita con sanzione detentiva e pecuniaria (arresto da 6 mesi e un anno ammenda da 1.500 a 6.000 euro) e sospensione della patente da uno a due anni. Cosa si può bere in pratica? Dipende dal peso, dall'altezza e se si è a stomaco pieno: in genere si è sicuri con un bicchiere di vino o una lattina di birra o un bicchierino di superalcolico. Per i neo patentati le norme già in vigore prevedono un tasso alcolemico zero per tre anni. Tutte le ipotesi di guida in stato di ebbrezza portano alla decurtazione di 10 punti dalla patente. Tra le sanzioni c'è anche l'obbligo di installare sulla macchina l'alcolock per chi ha superato gli 0,8 grammi/litro: per avviare l'auto, si dovrà soffiare in un dispositivo.

**Eccesso di velocità**  
Sanzione da 173 a 694 euro a chiunque superi di oltre 10 km/h e di non oltre 40 km/h i limiti massimi di velocità. Se la violazione è compiuta all'inter-

Il testo, voluto dal ministro Salvini, prevede "tolleranza zero" anche per chi si mette al volante sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Ritiro di patente anche per chi abbandona gli animali in strada

no di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

**I paletti alle zli**  
Le limitazioni alla circolazione urbana potranno essere imposte solo se sussistono congiuntamente le esigenze di riduzione di emissioni inquinanti e di tutela del patrimonio culturale e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale. Nel rispetto dei criteri di adeguatezza e proporzionalità e tenuto conto, comunque, delle esigenze di mobilità e della tutela della produzione.

**Bici e monopattini**  
Più tutele per i ciclisti: oltre all'aumento delle piste ciclabili scatta l'obbligo per gli automobilisti di mantenere un metro e mezzo di distanza quando sorpassano una bicicletta. Per i monopattini scatta l'obbligo di targa, casco e assicurazione, ma bisognerà aspettare i tempi tecnici dei regolamenti attuativi.

**Autovelex**  
Nel caso in cui si prendano più multe nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo.

**Supercar**  
Salirà da uno a tre anni il divieto di guida delle auto "potenti" per i neopatentati (ma solo per coloro che prendono la patente dopo l'ok alla legge). Non potranno guidare autoveicoli con una potenza superiore a 75 kW/t e autoveicoli con potenza massima di 105 kW. Ma il limite di potenza si è un po' ammorbidito. L'attuale Codice prevede il limite a 55 kW/t per gli autoveicoli in generale e a 70 kW/h per le autoveeture. Sono previsti corsi nelle scuole, con punti aggiuntivi sulla patente.

**Kiss&ride**  
Sono tante le novità anche per quanto riguarda le zone di sosta, che dovranno prevedere un 20% minimo di stalli gratuiti, aree per ricerca dei veicoli elettrici e apposite corsie riservate al "kiss & ride" (corsie saluta e vai) in stazioni e aeroporti.



Posto di blocco Polizia Locale di Milano, Milano, 19 Novembre 2024, Ansa/Andrea Fasani

## L'ASSOCIAZIONE ON THE ROAD

«I corsi di educazione stradale aumenteranno la consapevolezza dei rischi»

«Tra le misure più rilevanti del nuovo Codice della Strada, che oltre ad inasprire le sanzioni per comportamenti pericolosi come l'uso del cellulare alla guida introduce anche misure preventive fondamentali, spicca l'introduzione dei corsi extracurricolari di educazione stradale per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, la cui partecipazione consente di ottenere un bonus di punti sulla patente una volta conseguita», spiega Alessandro Invernici, giornalista, fondatore e vicepresidente dell'Associazione Ragaz-

zi On The Road, che da 17 anni porta gli under 16 sui luoghi degli incidenti insieme ai soccorritori per una formazione sul campo, cruda ma efficace. Secondo Invernici, questi corsi sono «un passo decisivo per accrescere la consapevolezza dei giovani: conoscere il rischio per evitarlo è fondamentale». E' il senso delle esperienze proposte da On The Road, che «permettono ai giovani di confrontarsi con la realtà e sviluppare una consapevolezza che va oltre la teoria, promuovendo una cultura della prevenzione

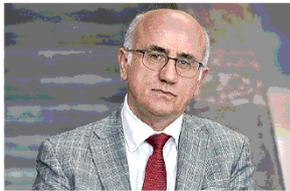
concreta e inclusiva». L'auspicio è che il nuovo codice contribuisca a raggiungere l'obiettivo fissato dall'Ue: dimezzare il numero di vittime e feriti gravi sulle strade entro il 2030 e azzerarli entro il 2050. «Dobbiamo intensificare gli sforzi - sottolinea Invernici - non tanto per raggiungere un traguardo statistico, quanto per rispondere a una necessità concreta: salvare vite. Questa è la vera priorità, che però dipende da ciascuna di noi, dalla responsabilità che ognuno decide di assumersi quando si trova sulla strada».

## L'INTERVENTO

# «Bene le nuove norme, ora più controlli»

La Asaps: «La riforma arriva in un periodo nero: in 6 mesi gli incidenti mortali sono aumentati del 4%»

«Il nuovo codice? Faccio una premessa: si cala in un periodo nero per quanto riguarda gli incidenti stradali. Basti pensare ai 9 pedoni morti nell'ultima settimana, 7 dei quali in sole 24 ore. In totale, dall'inizio dell'anno sono 419. La riforma ha aspetti certamente positivi, ma non può essere un toccasana per una situazione così grave». **Giordano Biserni**, presidente dell'Asaps, (Associazione amici della polizia stradale), promuove con riserva il nuovo codice stradale targato Matteo Salvini. «Tra le misure più utili c'è finalmente la sospensione della patente per chi guida con il cellulare. Non si scherza più. E poi va benissimo la sospensione immediata del permesso di guida per chi trasgredisce avendo già meno di 10 punti. Quanto allo stato di ebbrezza, in realtà non è previsto un inasprimento delle pene per la prima violazione, ma solo per il recidivo». Le perplessità riguardano più che altro le modalità di applicazione delle nuove disposizioni. L'alcol lock, ad esempio. «Qui ci sono problemi seri - fa notare Biserni -: servono direttive specifiche sull'aspetto tecnologico. Le auto omologate dopo il 2022 sono già predisposte, ma le altre? Ci vorranno 6 mesi per avere il decreto che spiegherà chi e come dovrà installare il dispositivo. Ma c'è un altro aspetto: se la stessa auto la usa il padre o la moglie, che si fa? Anche loro dovranno soffiare per avviare il motore?». Domande aperte e per nulla scontate, che stanno creando più di un'incertezza tra chi dovrà far rispettare il nuovo codice. «Abbiamo appena organizzato un convegno a Cervia, a cui



Giordano Biserni, presidente dell'Asaps

Il presidente Biserni: «Giusto punire chi guida con il cellulare in mano: c'è chi guarda anche le serie tv. Alcuni punti del nuovo testo vanno però chiariti. E bisogna anche rendere le strade più sicure»

hanno partecipato 400 elementi delle forze dell'ordine. Ci sono perplessità, ad esempio, sulla questione di chi guida mentre sta assumendo farmaci oppioidi. Come comportarsi? Si sta discutendo delle deroghe, ma intanto il codice sarà in vigore già domani. E gli agenti si chiedono come andrà effettuato materialmente il test antidroga. Qualcuno è preoccupato di dover avvicinare la mano alla bocca dell'automobilista fermato». Secondo Biserni il nuovo codice produrrà quello che lui definisce "effetto spaventapasseri".

«Esattamente quello che accadde con la patente a punti quando fu introdotta nel 2003, grazie agli annunci dei media. Chi guida avrà paura della stretta, quindi nel breve sarà più controllato. Ma poi serviranno i fatti, ovvero più controlli e sanzioni applicate senza scappatoie. Altrimenti l'effetto svanirà in fretta, come quando i passeri capiscono che il fantoccio non ha il fucile...». Il presidente dell'Asaps sottolinea però che non saranno multe e divieti a fermare la strage stradale che nella prima metà del 2024 ha visto gli incidenti mortali aumentare del 4%. «Occorre aumentare l'uso di dissuasori della velocità e migliorare la segnaletica: le strade vanno rese più sicure. E poi va fatta una campagna di prevenzione, soprattutto sul telefonino. Pensiamo di poterlo controllare, ma la verità è che ormai lo usiamo sempre per tutto, anche al volante. C'è stato il caso di una donna sorpresa a guardare una serie tv mentre guidava...». Sull'asfalto la superficialità diventa un killer, il veicolo che si guida si trasforma in proiettile micidiale. «Bisogna capire che bastano pochi secondi di distrazione per incappare in un incidente con conseguenze gravi. Ci vuole più attenzione, sempre e comunque. E poi ripeto, servono più controlli». Insomma, ci vuole maggior responsabilità da parte di chi è al volante, magari da incentivare con un atteggiamento di fermezza, senza sconti per chi scambia la strada per un circuito. «Per quanto mi riguarda, l'unica educazione stradale che conosco è quella della paletta della polizia».

Marco Birolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE MISURE

Le nuove norme prevedono multe fino a semila euro e sospensione della patente per chi guida in stato di ebbrezza. Sanzioni più care anche per chi supera di soli 10 km il limite di velocità

## Sette pedoni morti in meno di 24 ore, 21 nel week-end

A piedi, in bici o in auto, gli incidenti stradali continuano a fare vittime. Sette pedoni morti in meno di 24 ore è il triste bilancio aggiornato mercoledì scorso dall'osservatorio Asaps. Dall'inizio dell'anno i pedoni uccisi sono 419. Oltre alla mamma di 34 anni travolta sulla striscia a Milano, tra gli altri che negli ultimi giorni non hanno avuto scampo si contano per esempio una 67enne investita da una bici a Ceres (Torino) e un 38enne travolto da un'auto a Nola (Napoli). Non va meglio agli altri attori della strada. Secondo l'Asaps, solo nei fine settimana i morti sono 21 tra pedoni, automobilisti e motociclisti. Tra le vittime di questi giorni c'è invece un pensionato di 63 anni, investito da un furgone mentre passeggiava in provincia di Avellino. Un altro anziano di 89 anni, nel trevigiano, è morto a bordo della sua auto dopo uno scontro frontale con un furgoncino. Sempre nelle ultime 24 ore, in provincia di Vicenza, un ciclista di 57 anni è stato travolto e ucciso da un'auto. L'operaio, che è stato investito nel tragitto casa-lavoro, finirà suo malgrado anche nel conteggio di un'altra strage quotidiana: quella dei morti sul lavoro, ma in itinere. Tra le vittime c'è poi il conducente di un'auto, morto carbonizzato mercoledì sera dopo essersi scontrato con un camion cisterna sulla A10, tra Imperia Est e San Bartolomeo al Mare. Solo nel milanese, poi, in poche ore è toccato a un automobilista di 58 anni e un motociclista di 30, finiti entrambi fuori strada. Un elenco non esaustivo, ma che dà l'idea di quanto sia urgente rendere più sicure le nostre strade.